

«Le bozze segrete del piano per Baratti»

Piombino, il Comitato: «Perché tenere nascosti i documenti urbanistici?»

— PIOMBINO —

IL COMITATO «Giù le mani da Baratti» tira fuori una bozza del Piano particolareggiato di Baratti e Populonia: «Di questo documento il Comune ha sempre negato l'esistenza. Vogliamo sapere il perché».

«**NEGLI INCONTRI** pubblici fin qui svolti, amministratori e tecnici comunali hanno minimizzato la portata degli interventi su Baratti, dicendo che non c'erano altri documenti da visionare se non quelli pubblicati su internet. Invece sono saltate fuori le bozze di schede già predisposte dal Comune nelle quali vengono descritti i singoli interventi previsti dal Piano particolareggiato. Si tratta di un corposo fascicolo che riunisce i cosiddetti Ambiti Unitari d'Intervento, dei quali il piano pubblicato sul sito del Comune in agosto appare solo una versione addomesticata».

LA SCHEDA siglata A.I.3 riguarda il podere Casone. «Da tale scheda — spiega il Comitato — deduciamo che tutto l'edificio (mq. 1347 di superficie di calpestio) è destinato alla "realizzazione di un complesso alberghiero di alta categoria" da 60 posti letto. Una previsione che fa riferimento ad un fantomatico «Rapporto di sintesi del-



PERCORSO PARTECIPATO La zona di «Canessa» a Baratti

la Valutazione integrata», anche questo mai reso pubblico.

INSIEME all'albergo la scheda prevede al Casone: una piscina coperta di acqua marina, la concessione all'uso privato di una parte dei parcheggi pubblici da parte della Società dei Parchi, e la possibilità di installare piccoli impianti per produrre energia (senza peraltro dire come si coniuga il restauro con pannelli solari o pale

eoliche).

«**PERCHÉ** il Comune ha ommesso di dare queste informazioni nei tre incontri del cosiddetto percorso partecipativo?» si chiede il Comitato.

Gli altri Ambiti Unitari d'Intervento su cui sono state elaborate le schede sono quelli della porta al parco (Caldanelle), del centro velico, campo boe, torre di Baratti e waterfront, belvedere di Populo-

nia, edificio ex Croce Rossa.

«**DA ESSI** — continua — emergono altri particolari come i volumi e i nuovi esercizi commerciali previsti per la porta al parco. Per il campo boe nelle schede il comune lamenta le concessioni rilasciate dalla capitaneria di porto negli anni passati, peraltro in contrasto con gli indirizzi di pianificazione, ma invece di prevedere la riduzione del campo boe fa un progetto per aumentare il numero di attrezzature e imbarcazioni, rischiando così di aggravare il problema cruciale dell'erosione. Sul waterfront lato Canessa, invece di risolvere la questione di una concessione demaniale per parcheggio, anch'essa in contrasto con la pianificazione urbanistica, si prevede un nuovo bagno privato con oltre 130 punti ombra (ombrelloni per il volgo), bar, chioschi per somministrazioni, ecc.

CI AUGURIAMO che l'Amministrazione comunale spieghi pubblicamente il perché di questo comportamento, che tiri fuori tutte le schede e gli studi relativi ed illustri cosa realmente ha intenzione di fare a Baratti e a Populonia. Altrimenti l'intero percorso partecipativo perderebbe di credibilità».

m. p.